

24 gennaio 2010, ore 14 - 18

c/o Negozio Civico - ChiamaMilano, Largo Corsia dei Servi, 11 - Milano
(metropolitana MM1 S. Babila - MM3 Duomo)

"La Decrescita felice in città", in occasione della presentazione del Libro "Vivere la Decrescita"
a cura del gruppo promotore del costituendo Circolo del Movimento Decrescita Felice di Milano



SCHEDA LIBRO

Vivere la Decrescita

di Filippo Schillaci

2009, 238 p., stampato su carta riciclata

Edizioni per la Decrescita

(<http://www.librigei.com>)

Nella primavera del 1996 Filippo Schillaci, tecnico informatico presso un ateneo romano, lascia il suo appartamento e va a vivere in campagna. Dietro questo passo non c'è né un ossequio alle mode né una scelta estrema di «esistenza selvaggia» ma la semplice decisione di non basare più la propria vita interamente sul denaro. L'autore comincia così ad affiancare alla propria convenzionale attività retribuita l'autoproduzione di beni di uso quotidiano; impara a coltivare un orto, a curare gli alberi da frutto, poi a costruire e riparare da sé semplici oggetti o anche parti della casa. Il libro, alternando e fondendo narrazione e riflessioni, racconta le tappe di questa esperienza e le idee, gli obiettivi che l'hanno motivata e guidata. È una sorta di diario di viaggio ma anche una discussione sulla concreta possibilità per ognuno di migliorare il proprio stile di vita qui e adesso, senza impegnarsi necessariamente in «ardimentose» avventure alternative bensì semplicemente mutando la propria percezione di alcuni concetti chiave della vita di ogni giorno: benessere, divertimento, lavoro, tempo libero. E mutando di conseguenza le proprie scelte in ciascuno di tali campi.

Filippo Schillaci è tecnico informatico part time presso la seconda università di Roma, ove si è occupato anche di fotografia e linguaggio cinematografico. Durante gli anni '90 ha collaborato con il Museo dell'Immagine Fotografica e delle Arti Visuali del proprio ateneo dedicandosi allo studio dell'opera di Andrej Tarkovskij, Godfrey Reggio e Silvano Agosti. Dal 1996 vive in campagna, in provincia di Roma, affiancando alle proprie attività la coltivazione biologica e lo studio delle tecniche artigianali tradizionali.

Il Movimento per la decrescita felice si propone di mettere in rete le esperienze di persone e gruppi che hanno deciso di vivere meglio consumando meno; di incoraggiare rapporti interpersonali fondati sul dono e la reciprocità anziché sulla competizione e la concorrenza; di utilizzare e favorire la diffusione delle tecnologie che riducono l'impronta ecologica, gli sprechi energetici e la produzione di rifiuti; di impegnarsi politicamente affinché questi obiettivi siano perseguiti anche dalle pubbliche amministrazioni, dallo Stato e dagli organismi internazionali.
www.decrescitafelice.it